

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### **Inno** (CL1)

*Beati i vostri occhi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno contemplato  
il volto dell'amore.*

*Beati i vostri orecchi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno ascoltato  
parole di sapienza.*

*Beati i vostri cuori,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno conosciuto  
la sua misericordia.*

*Beati i vostri piedi,  
o apostoli di Cristo,  
che hanno camminato  
all'eco del vangelo.*

*Beati i vostri nomi,  
o apostoli di Cristo,  
che ora e per sempre  
vivete nel suo Regno.*

#### **Salmo** CF SAL 66 (67)

Dio abbia pietà di noi  
e ci benedica,  
su di noi faccia splendere  
il suo volto;  
perché si conosca  
sulla terra la tua via,  
la tua salvezza  
fra tutte le genti.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

Gioiscano le nazioni  
e si rallegriano,  
perché tu giudichi  
i popoli con rettitudine,

governi le nazioni  
sulla terra.  
Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo ad ogni creatura»  
(Mc 16,15).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Signore, guida e sostieni la tua Chiesa.**

- Per i cristiani che subiscono la persecuzione: vivano ogni sofferenza in comunione con il mistero di morte e risurrezione di Cristo sapendo di camminare alla sua sequela.
- Per coloro che sono chiamati a predicare l'evangelo della salvezza: sappiano sempre donare quella parola che è Cristo stesso, nostra gioia e nostra pace.
- Per ogni comunità cristiana: viva sempre con responsabilità la sua testimonianza per essere segno di comunione e pietra viva nella costruzione della Chiesa.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** Mc 16,15

Andate in tutto il mondo  
e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Alleluia.

*Gloria*

p. 408

## **COLLETTA**

O Dio, che hai glorificato il tuo evangelista Marco con il dono della predicazione del Vangelo, concedi a noi di imparare dal suo insegnamento a seguire fedelmente le orme di Cristo. Egli è Dio, e vive...

## **PRIMA LETTURA** 1PT 5,5B-14

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, <sup>5</sup>rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

<sup>6</sup>Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, <sup>7</sup>riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. <sup>8</sup>Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. <sup>9</sup>Resistetegli saldi nella

fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

<sup>10</sup>E il Dio di ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua gloria eterna in Cristo Gesù, egli stesso, dopo che avrete un poco sofferto, vi ristabilirà, vi confermerà, vi rafforzerà, vi darà solide fondamenta. <sup>11</sup>A lui la potenza nei secoli. Amen!

<sup>12</sup>Vi ho scritto brevemente per mezzo di Silvano, che io ritengo fratello fedele, per esortarvi e attestarvi che questa è la vera grazia di Dio. In essa state saldi! <sup>13</sup>Vi saluta la comunità che vive in Babilonia, e anche Marco, figlio mio.

<sup>14</sup>Salutatevi l'un l'altro con un bacio d'amore fraterno. Pace a voi tutti che siete in Cristo! – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

88

**Rit. Canterò in eterno l'amore del Signore.**

<sup>2</sup>Canterò in eterno l'amore del Signore,  
di generazione in generazione  
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,  
<sup>3</sup>perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;  
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà». **Rit.**

<sup>6</sup>I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,  
la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

<sup>7</sup>Chi sulle nubi è uguale al Signore,  
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi? **Rit.**

<sup>16</sup>Beato il popolo che ti sa acclamare:  
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;  
<sup>17</sup>esulta tutto il giorno nel tuo nome,  
si esalta nella tua giustizia. **Rit.**

**Rit. Canterò in eterno l'amore del Signore.**

## **CANTO AL VANGELO**

1COR 1,23A.24B

Alleluia, alleluia.

Noi annunciamo Cristo crocifisso:  
potenza di Dio e sapienza di Dio.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO**

Mc 16,15-20

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] <sup>15</sup>e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. <sup>16</sup>Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. <sup>17</sup>Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, <sup>18</sup>prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

<sup>19</sup>Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

<sup>20</sup>Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, il sacrificio di lode che ti offriamo nel ricordo glorioso di san Marco, e fa' che nella tua Chiesa sia sempre viva e operante la predicazione del vangelo. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio degli apostoli II*

**p. 417**

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

MT 28,20

Ecco, io sono con voi tutti i giorni,  
sino alla fine del mondo. Alleluia.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Il dono ricevuto dal tuo santo altare ci santifichi, Dio onnipotente, e ci renda forti nell'adesione al vangelo che san Marco ha predicato. Per Cristo nostro Signore.

## Andate in tutto il mondo

Oggi nella liturgia celebriamo la festa dell'evangelista Marco, ricordato dall'apostolo Pietro nella sua prima Lettera come suo collaboratore (cf. 1Pt 5,13) e menzionato anche nel libro degli Atti accanto a Barnaba e a Paolo. Dunque un discepolo della prima ora. Marco è testimone fedele della predicazione di Pietro e ci ha lasciato un racconto breve e vivace, una catechesi che ci aiuta a compiere un cammino di sequela e di approfondimento a partire da quella domanda rivolta a ogni discepolo, interrogativo che l'evangelista stesso pone sulle labbra di Gesù, al centro del suo vangelo: «Ma voi, chi dite che io sia?» (Mc 8,28). È una domanda che provoca una confessione di fede immediata in Pietro, ma che di fatto richiede un cammino paziente e sofferto, un cammino che nei discepoli provoca resistenze e paura e che troverà una risposta autentica solo alla fine, quando, ai piedi della croce, «il centurione, che si trovava di fronte a Gesù, avendolo visto spirare in quel modo, disse: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!"» (15,39).

Come testo evangelico della festa, la liturgia invece ci propone la conclusione del racconto di Marco. Con l'apparizione di Gesù agli undici, inviati a «proclamare il Vangelo ad ogni creatura» (16,15) e l'ascensione termina, nella redazione giunta a noi e canonicamente accolta dalla Chiesa, il racconto di Marco, anche se questi versetti non appartengono al racconto originario dell'evangelista. Tuttavia

possiamo domandarci: questi versetti, così come ci sono giunti, sono un semplice risultato redazionale oppure nel redattore c'è anche un intento preciso, un messaggio da comunicare? Possiamo cogliere un duplice messaggio che questo breve testo ci offre.

Anzitutto è interessante notare come in questi versetti ci sia una insistenza sulla incredulità dei discepoli. Ben quattro volte il non credere è riferito ai discepoli (16,11.13.14.) e una volta il tema della incredulità viene esteso a coloro che si trovano di fronte all'annuncio dell'evangelo: «chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato» (16,16). Gesù avverte i discepoli che alla loro predicazione gli uditori potranno rispondere sia con la fede, a cui segue il battesimo, sia con l'incredulità. Sembra quasi che il redattore abbia voluto unificare le varie apparizioni del Risorto attorno al tema della fede e della incredulità, affrontandolo da due angolature. La prima ha come protagonisti i discepoli: non facendo affidamento alla testimonianza di chi ha incontrato il Risorto, cadono nella incredulità nei confronti di Gesù stesso. La seconda angolatura mette in relazione il tema della fede-incredulità con gli ascoltatori dell'annuncio evangelico; anch'essi mediante l'accoglienza della testimonianza dei discepoli sono chiamati a aderire con fede al Dio vivente, che si è manifestato facendo risorgere Gesù. Concludendo così il racconto di Marco, colui che lo legge è come inviato a comprendere che la risurrezione proclamata dagli apostoli, testimoni qualificati, gode di tanto maggiore garanzia quanto minore è stata la facilità con cui essi vi si sono

arresi, e nel contempo a ricordare che alla vera fede deve bastare la garanzia di una testimonianza umana, senza esigere l'evidenza. Un secondo messaggio che questi versetti ci comunicano riguarda l'immagine e lo stile della Chiesa. È l'icona di una Chiesa «in uscita». Subito dopo l'ascensione di Gesù, lo sguardo è rimandato alla terra, ai discepoli che partono e percorrono tutta la terra: «allora essi partirono e predicarono dappertutto» (16,20). L'obbedienza alla parola di Gesù è immediata e la comunità dei discepoli accetta di uscire e disperdersi ovunque per annunciare il vangelo. Ma in questo spazio senza confini, ciò che conta è la presenza del Risorto e della sua Parola: «il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano» (16,20). C'è quasi una simultaneità tra annuncio e azione di Gesù, tra annuncio e Parola che agisce. L'annuncio, si potrebbe dire, rende presente il Signore Gesù e il Signore Gesù che agisce permette l'annuncio e la testimonianza. Questo è il compito della Chiesa e la testimonianza di ogni credente.

*O Padre, fonte della gioia, tu hai affidato alle nostre mani l'evangelo del tuo Figlio. Ci chiami ad essere testimoni di speranza in questo mondo, ci mandi tra gli uomini ad annunciare la vita che vince ogni morte. Confermaci con la potenza del tuo Spirito perché la nostra vita sia credibile parola del tuo Regno.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi e greco-cattolici, anglicani e luterani**

Marco, apostolo ed evangelista.

### **Copti ed etiopici**

Giacomo di Zebedeo, apostolo.

### **Luterani**

Philipp Friedrich Hiller, poeta (1769).

Giornata mondiale contro la malaria

### **PIÙ DI 90 PAESI COINVOLTI** .....

Nel World Malaria Report 2019, l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) riporta i dati relativi alla malaria nel mondo nel 2018. Globalmente la malaria è ancora presente in più di 90 Paesi: il numero di casi totali è stato stimato intorno ai 228 milioni, con circa 405 mila decessi. Sebbene tra il 2010 e il 2018 il tasso di incidenza della malaria nelle aree di endemia sia sceso globalmente da 76 a 57 casi per 1000 abitanti, a partire dal 2014 il tasso di riduzione ha subito un arresto e, in alcuni Paesi, ha addirittura invertito il suo andamento (una simile inversione di tendenza è stata osser-

vata anche per il tasso di mortalità). Circa il 93% dei casi di malaria nel mondo e il 91% dei decessi seguivano a provenire dalla Regione africana dell'Oms, in particolare l'85% del peso globale di questa malattia è sostenuto da 19 Paesi, tutti situati nell'Africa sub-sahariana, fatta eccezione per l'India. Quindi mentre nel periodo analizzato (2010-2018) per la Regione africana viene riportata una diminuzione del 22%, la Regione dell'Asia sudorientale ha registrato una diminuzione del 70%. Nel continente americano si è registrato un aumento a causa dell'incremento dei casi in Venezuela. Nelle aree ad alta trasmissione di malaria, i bambini sotto i 5 anni sono particolarmente suscettibili all'infezione, a sviluppare la malattia in forma grave e alla morte. Più di due terzi (67%) di tutti i decessi per malaria si verificano, infatti, in questa fascia di età e nonostante il numero di morti sia diminuito da 440 mila nel 2010 a 272 mila nel 2018, la malaria rimane ancora una delle principali cause di morte nella popolazione infantile (dal sito [www.stopmalaria.it](http://www.stopmalaria.it)).